



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Sal 95,1,6

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Maestà e onore sono davanti a lui, forza e splendore nel suo santuario.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

E con il tuo spirito.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio onnipotente ed eterno, guida le nostre azioni secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno C]: O Dio, che in questo giorno a te consacrato convochi la Chiesa santa alla tua presenza perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo, fa' che teniamo i nostri occhi fissi

su di lui, e oggi si compirà in noi la parola di salvezza. Per il nostro Signore... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ne 8,2-4a.5-6.8-10

Dal libro di Neemia.

In quei giorni, ²il sacerdote Esdra portò la legge davanti all'assemblea degli uomini, delle donne e di quanti erano capaci di intendere. ³Lesse il libro sulla piazza davanti alla porta delle Acque, dallo spuntare della luce fino a mezzogiorno, in presenza degli uomini, delle donne e di quelli che erano capaci d'intendere; tutto il popolo tendeva l'orecchio al libro della legge. ⁴Lo scriba Esdra stava sopra una tribuna di legno, che avevano costruito per l'occorrenza. ⁵Esdra aprì il libro in presenza di tutto il popolo, poiché stava più in alto di tutti; come ebbe aperto il libro, tutto il popolo si alzò in piedi. ⁶Esdra benedisse il Signore, Dio grande, e tutto il popolo rispose: «Amen, amen», alzando le mani; si inginocchiarono e si prostrarono con la faccia a terra dinanzi al Signore. ⁸I leviti leggevano il libro della legge di Dio a brani distinti e spiegavano il senso, e così facevano comprendere la lettura. ⁹Neemia, che era il governatore, Esdra, sacerdote e scriba, e i leviti che ammaestravano il popolo dissero a tutto il popolo: «Questo giorno è consacrato al Signore, vostro Dio; non fate lutto e non piangete!». Infatti tutto il popolo piangeva, mentre ascoltava le parole della legge. ¹⁰Poi Neemia disse loro: «Andate, mangiate carni grasse e bevete vini dolci e mandate porzioni a quelli che nulla hanno di preparato, perché questo giorno è consacrato al Signore nostro; non vi rattristate, perché la gioia del Signore è la vostra forza».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

dal Salmo 18

R/. Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.

FA SIB

Le tue pa - ro - le, Si - gno - re, so-no

DO FA

spi - ri - to e vi - ta.

La legge del Signore è perfetta, / rinfranca l'anima; / la testimonianza del Signore è stabile, / rende saggio il semplice. **R/.**

I precetti del Signore sono retti, / fanno gioire il cuore; / il comando del Signore è limpido, / illumina gli occhi. **R/.**

Il timore del Signore è puro, / rimane per sempre; / i giudizi del Signore sono fedeli, / sono tutti giusti. **R/.**

Ti siano gradite le parole della mia bocca; / davanti a te i pensieri del mio cuore, / Signore, mia roccia e mio redentore. **R/.**

Seconda lettura

1Cor 12,12-30

Dalla prima lettera di san Paolo ap. ai Corinzi.

Per la forma breve si omette quanto racchiuso tra [].

Fratelli, ¹²come il corpo è uno solo e ha molte membra, e tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche il Cristo. ¹³Infatti noi tutti siamo stati battezzati mediante un solo Spirito in un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti siamo stati dissetati da un solo Spirito. ¹⁴E infatti il corpo non è formato da un membro solo, ma da molte membra. [¹⁵Se il piede dicesse: «Poiché non sono mano, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. ¹⁶E se l'orecchio dicesse: «Poiché non sono occhio, non appartengo al corpo», non per questo non farebbe parte del corpo. ¹⁷Se tutto il corpo fosse occhio, dove sarebbe l'udito? Se tutto fosse udito, dove sarebbe l'odorato? ¹⁸Ora, invece, Dio ha disposto le membra del corpo in modo distinto, come egli ha voluto. ¹⁹Se poi tutto fosse un membro solo, dove sarebbe il corpo? ²⁰Invece molte sono le membra, ma uno solo è il corpo. ²¹Non può l'occhio dire alla mano: «Non ho bisogno di te»; oppure la testa ai piedi: «Non ho bisogno di voi». ²²Anzi proprio le membra del corpo che sembrano più deboli sono le più necessarie; ²³e le parti del corpo che riteniamo meno

onorevoli le circondiamo di maggiore rispetto, e quelle indecorose sono trattate con maggiore decenza, ²⁴mentre quelle decenti non ne hanno bisogno. Ma Dio ha disposto il corpo conferendo maggiore onore a ciò che non ne ha, ²⁵perché nel corpo non vi sia divisione, ma anzi le varie membra abbiano cura le une delle altre. ²⁶Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui.] ²⁷Ora voi siete corpo di Cristo e, ognuno secondo la propria parte, sue membra. [²⁸Alcuni perciò Dio li ha posti nella Chiesa in primo luogo come apostoli, in secondo luogo come profeti, in terzo luogo come maestri; poi ci sono i miracoli, quindi il dono delle guarigioni, di assistere, di governare, di parlare varie lingue. ²⁹Sono forse tutti apostoli? Tutti profeti? Tutti maestri? Tutti fanno miracoli? ³⁰Tutti possiedono il dono delle guarigioni? Tutti parlano lingue? Tutti le interpretano?].

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Mc 1,15

Alleluia, alleluia.

Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione. **Alleluia.**

Vangelo

Lc 1,1-4; 4,14-21

✠ **Dal Vangelo secondo Luca.**

Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, ²come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero ministri della Parola, ³così anch'io ho deciso di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi, e di scriverne un resoconto ordinato per te, illustre Teòfilo, ⁴in modo che tu possa renderti conto della solidità degli insegnamenti che hai ricevuto. In quel tempo, ^{4,14}Gesù ritornò in Galilea con la potenza dello Spirito e la sua fama si diffuse in tutta la regione. ¹⁵Insegnava nelle loro sinagoghe e gli rendevano lode. ¹⁶Venne a Nàzaret, dove era cresciuto, e secondo il suo solito, di sabato, entrò nella sinagoga e si alzò a leggere. ¹⁷Gli fu dato il rotolo del profeta Isaia; aprì il rotolo e trovò il passo dove era scritto: «¹⁸Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, ¹⁹a proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; a rimettere in libertà gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore». ²⁰Riavvolse il rotolo, lo riconsegnò all'insergente e sedette. Nella sinagoga, gli oc-

chi di tutti erano fissi su di lui. ²¹Allora cominciò a dire loro: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

Professione di fede

Credo in un solo Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, [si china il capo] e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, presentiamo al Padre le nostre intenzioni di preghiera, che raccolgono in unità anche quelle custodite nel cuore di tutti.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Si compia tra noi la tua Parola, o Padre.

1. Per la Chiesa: perché riscopra se stessa, animata dalla Parola e alimentata dall'Eucaristia. Si senta inviata con Lui ad annunciare la speranza di un mondo nuovo in ogni cuore. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. Per i cristiani impegnati in politica: perché il loro operato testimoni la propria amicizia con il Signore, a riprova di una costante formazione spirituale alla scuola della Parola di Dio. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. Per i sofferenti: perché trovino nei pastori autentici apostoli della Parola, attenti alle necessità degli ultimi e capaci di coinvolgere le proprie comunità nell'amore. Noi ti preghiamo. **R/.**

4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché ogni arrivismo e protagonismo sia debellato dal desiderio di amare come Cristo. Noi ti preghiamo. **R/.**

Padre Santo, eleviamo a te il canto di benedizione che sgorga dal nostro cuore fiducioso. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrati con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio [Tempo Ordinario VII - M. R. pag. 365].

Antifona alla comunione

Lc 4,18

Lo Spirito del Signore è sopra di me; mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti con il Corpo e il Sangue del tuo Figlio, fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

24 - 30 gennaio 2022

III del Tempo Ordinario - III del salterio

Lunedì 24 - S. Francesco di Sales, M

SS. Babila, Timoteo e Agapio

[2Sam 5,1-7.10; Sal 88; Mc 3,22-30]

Martedì 25 - Conversione di S. Paolo, F

S. Agileo | S. Artema | S. Bretannione | S. Palemone

[At 22,3-16 oppure: At 9,1-22; Sal 116; Mc 16,15-18]

Mercoledì 26 - SS. Timoteo e Tito, M

S. Alberico | S. Paola Romana | S. Teogene

[2Tm 1,1-8 oppure: Tt 1,1-5; Sal 95; Lc 10,1-9]

Giovedì 27 - Feria - S. Angela Merici, mf

S. Devota | S. Domiziano | S. Marino

[2Sam 7,18-19.24-29; Sal 131; Mc 4,21-25]

Venerdì 28 - S. Tommaso d'Aquino, M

S. Emiliano | B. Maria Luisa Montesinos | S. Valerio

[2Sam 11,1-4a.5-10a.13-17; Sal 50; Mc 4,26-34]

Sabato 29 - Feria

S. Sulpizio Severo | S. Sabrina | S. Costanzo

[2Sam 12,1-7a.10-17; Sal 50; Mc 4,35-41]

Domenica 30 - IV del Tempo Ordinario (C)

S. Martina | S. Pellegrino | S. Savina

[Ger 1,4-5.17-19; Sal 70; 1Cor 12,31 - 13,13; Lc 4,21-30]

CON-VOCATI DALLA PAROLA PER LA VITA



LETTURA

Celebriamo il terzo anno dell'istituzione da parte di papa Francesco della "Domenica della Parola di Dio". Poteva sembrare scontato ma è la Scrittura che provoca la fede: il popolo assetato di speranza dopo l'esilio babilonese, desideroso di ascoltare la voce di Dio, viene radunato da Esdra. Così, nel vangelo riecheggia la certezza che questa Parola si è compiuta «oggi» in Cristo Gesù, e si compie in ogni suo discepolo. È bello notare che in entrambi i racconti è il popolo ad essere adunato. È una comunità che celebra! *Con-vocati* dall'annuncio e dall'ascolto della Parola, la Chiesa popolo di Dio prende coscienza della sua missione: evangelizzare. Quell'«oggi» del Signore prende vita ogni giorno, se mi lascio «aprire l'orecchio» dalla sua Parola.

MEDITAZIONE

Dopo aver ricevuto il Battesimo, Gesù comincia il ministero nel luogo a Lui più familiare: Nàzaret. Lì era cresciuto sotto le premure di Maria e Giuseppe. Ognuno dei compaesani conosceva Gesù. Era il «figlio del falegname»! Di sabato, nella sinagoga, Gesù prende il rotolo del profeta Isaia e osa dire che quella parola «si compie in Lui *oggi*». Scandalo. Indignazione. Rifiuto. La novità dell'Evangelo si infrange con il pregiudizio di sapere già tutto. Ecco la morte preventiva dell'agire della

Parola in noi. Ma l'atteggiamento di Gesù vuole dirci qualcosa: andava abitualmente di sabato alla sinagoga; scrutava le Scritture e, dietro invito del capo della sinagoga, non esitava a prendere la parola. Annunciando quel giubileo della misericordia, Gesù vuole rendere libero ogni uomo di ogni tempo dalle schiavitù che l'opprimono: cecità fisica e spirituale, povertà materiale e intellettuale, prigionia del peccato. Egli è il Signore della Storia e, finché non «si compia la beata speranza e venga» di nuovo alla fine dei tempi, Cristo vuole realizzare una liberazione integrale dell'uomo. Ma questo come può attuarsi? La potenza trasformante della Parola è un invito a *decidersi per Lui*. Il prologo del Vangelo di Luca che abbiamo ascoltato è un invito «a Teòfilo» a intraprendere la *sequela Christi*. La storia di Gesù non è una favola o un mito. È un fatto. È storia. Quanti si lasciano modellare dalla Parola portano frutto per la vita eterna. Non è lettera morta. È lo Spirito che la vivifica. Sappiamo bene che «l'ignoranza della Scrittura è ignoranza di Cristo». Desideriamo fare l'esperienza di Giovanni: divorare la Parola, sentirne le amarezze, per progredire nella santità e gustarne la dolcezza, nella consapevolezza di una vita piena.

PREGHIERA

Prendi, Signore, e accetta tutta la mia libertà, la mia memoria, il mio intelletto, e tutta la mia volontà, tutto ciò che ho e possiedo; tu mi hai dato tutte queste cose; a te, Signore, le restituisco; sono tutte tue, disponine secondo la tua volontà. Dammi il tuo amore e la tua grazia, queste sole, mi bastano (sant'Ignazio di Loyola).

AGIRE

Presterò maggior attenzione alla Parola che viene proclamata durante ogni azione liturgica.

Don Antonio Colombino